

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale  
9<sup>a</sup> legislaturaStruttura amministrativa competente:  
Direzione Bilancio

			P	A
Presidente	Luca	Zaja	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso		X
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto		X
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola	X	
	Elena	Donazzan		X
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
Daniele	Stival	X		
Segretario	Mario	Caramel		

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1658 del 17 SET. 2013**

OGGETTO: Patto di stabilità orizzontale per l'anno 2013. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 141 e 142, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220.  
Deliberazione/CR n. 101 del 23/07/2013 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012).

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'attuazione del Patto regionale orizzontale ai sensi della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, dell'art. 1 commi 141 e 142 della Legge 13.12.2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011). Approvazione definitiva della deliberazione/CR 101/2013 sulla base del parere formulato dalla Prima Commissione consiliare.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il comma 17, dell'articolo 32 della legge n. 183/2011 come modificato dall'art.1, comma 433, lett. a), b), e c) della L. 13 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013) estende anche all'anno 2013 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 142 dell'articolo 1, della 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 141, dell'articolo 1, della legge n. 220/2010, prevede, a decorrere dall'anno 2011, che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli Enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti locali della Regione e che tali disposizioni siano attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata (cosiddetto patto regionale orizzontale).

Il comma 142, dispone che, ai fini dell'applicazione del citato comma 141, ogni Regione definisca e comunichi agli Enti locali del proprio territorio il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, nonché comunichi, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ogni anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale" del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, sono stati dettati i criteri e le modalità per la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno posti dal legislatore nazionale.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10, è previsto inoltre che le modalità applicative del c.d. "Patto territoriale" siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, sulla base dei criteri stabiliti, nelle more della costituzione del Consiglio delle Autonomie locali, con i rappresentanti delle autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

A tal fine, la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, ha condiviso la determinazione delle modalità di accesso e ripartizione dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione, come risulta dal parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta del 16 luglio 2013 ed allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo e come di seguito esplicitate:

#### CRITERI DI ACCESSO

- gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2013;
- possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno;

#### MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- l'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2013 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni e il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni ed uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari;
- in caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato;
- laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione;
- laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute;
- l'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2013;

OBIETTIVI 2014 e 2015

- gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito;
- agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti.

Visto che con deliberazione/CR 101 del 23 luglio 2013 è stato chiesto il parere alla Prima Commissione consiliare, la quale, esaminata la proposta della Giunta nella seduta del 10 settembre 2013 ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Considerati i tempi ristretti per la realizzazione di tale opportunità per il territorio, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte in base al fac-simile di richiesta allegato al presente provvedimento (**Allegato B**), vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 11 ottobre p.v., esclusivamente alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, a mezzo pec all'indirizzo [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it).

La Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti medesima verificherà le domande pervenute e provvederà all'inoltro alla Direzione Bilancio, senza ritardo, dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili per i successivi adempimenti di competenza.

Sarà cura dell'UPI e dell'ANCI diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti gli Enti Locali del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Direzione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTO l'art.1, comma 433, lett. a), b), e c) della L. 13 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013);

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 7 febbraio 2013

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali nella seduta del 16 luglio 2013;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 101 del 23/07/2013;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione consiliare espresso nella seduta del 10/09/2013;

#### DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, come da parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta del 16 luglio 2013 (**Allegato A**) allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo, e di approvare allo scopo quanto segue:

#### CRITERI DI ACCESSO

- a) gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2013;
- b) possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno;

#### MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- a) l'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2013 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni e il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni ed uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari;
- b) in caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato;
- c) laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione;
- d) laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute;
- e) l'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2013;

#### OBIETTIVI 2014 e 2015

- a) gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito;

- b) agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti;
3. di dare atto che le modalità applicative di cui al punto precedente saranno applicate in quanto risultasse disponibile un plafond di spazi finanziari messo a disposizione dagli Enti Locali veneti assoggettati al Patto di stabilità 2013 da individuarsi con apposito successivo provvedimento della Giunta regionale;
  4. di stabilire il termine perentorio del 11 ottobre 2013 quale data ultima sia per la presentazione della disponibilità di spazi finanziari sia per la domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire alla Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti a mezzo pec all'indirizzo [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it);
  5. di approvare allo scopo il fac – simile di richiesta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo (**Allegato B**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per aderire al “Patto orizzontale regionale”;
  6. di incaricare la Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti medesima della verifica delle domande pervenute e dell'inoltro alla Direzione Bilancio, senza ritardo, dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili per i successivi adempimenti di competenza;
  7. di incaricare la Direzione Bilancio di comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
  8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
  9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO

F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Luca Zaia



**CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI**  
**(L.R. n. 20/1997)**

- La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, nella seduta del **16 LUGLIO 2013**;
  - richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
  - premesso che la Conferenza è stata convocata con nota prot. 289555 dell'8 luglio 2013 e successiva nota integrativa n. 295552 del 10 luglio 2013, per esprimere, tra gli altri, parere sull'argomento al punto 8 all'ordine del giorno, "Patto Orizzontale Regionale.- Definizione criteri di accesso agli eventuali spazi finanziari", come da richiesta pervenuta dalla Segreteria Regionale del Bilancio;
- Sentita la relazione contenente la proposta dei criteri di riparto presentata dal Segretario Regionale al Bilancio della Regione del Veneto, dott. Mauro TRAPANI, di seguito riportata in forma sintetica:

**CRITERI DI ACCESSO:**

- Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2013.
- Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

**RIPARTIZIONE EVENTUALE PLAFOND FINANZIARIO MESSO A DISPOSIZIONE:**

- L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2013 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale su patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni ed il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni e uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.
- In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.
- Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.
- Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.



 **REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2013.

**OBIETTIVI 2014 E 2015**

- Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito.
- Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti.

Sentiti i chiarimenti dello stesso relatore, dott. Trapani, il quale, a fronte della richiesta presentata dal Consigliere BRUNO FIGOZZO, ha chiarito che l'eventuale plafond non utilizzato dalle Province verrà destinato ai Comuni;

- Dato atto che la Segreteria della Conferenza non ha presentato osservazioni;

Dopo attenta disamina, la Conferenza Permanente, con il voto favorevole dei componenti presenti, Presidente Roberto CIAMBETTI, Consigliere Bruno FIGOZZO, Presidente UNCEM Ennio VIGNE, componenti ANCI, sindaco Francesco PIETROBON, sindaco Sabrina RAMPIN,

*esprime*

**PARERE FAVOREVOLE**

all'unanimità,

in merito ai criteri di accesso agli eventuali spazi finanziari del Patto Orizzontale Regionale 2013, come sopra riportati.

Venezia, il 16 luglio 2013

Il Segretario verbalizzante  
dott.ssa Giovanna Galifi

Il Presidente della Conferenza  
Assessore Roberto Ciambetti



**PATTO ORIZZONTALE- Anno 2013**  
(Art. 1, commi 141 e 142 L. 220/2010)

**RICHIESTA ED ATTESTAZIONE**

Da inviare solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) entro il 11/10/2013

**REGIONE DEL VENETO**  
Direzione Enti Locali Persone Giuridiche  
e Controllo Atti

e, p.c. ANCI VENETO  
UPI VENETO

I sottoscritti \_\_\_\_\_ Sindaco del Comune di/Presidente della Provincia di \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e \_\_\_\_\_ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 141 e 142 della Legge 220/2010, che il/la Comune/Provincia di \_\_\_\_\_ sia autorizzato a modificare, come di seguito indicato, il saldo programmatico assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente intende aderire al "Patto orizzontale regionale" in qualità di:

CEDENTE	RICHIEDENTE
---------	-------------

- b) che l'entità di spazi finanziari concessa/richiesta è pari a €.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO/PRESIDENTE

Data \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_ Timbro \_\_\_\_\_